Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2019-2021

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Determinazione n. 120 del 04/06/2019

Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2019-2021. Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n.
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 120 DI DATA 04 Giugno 2019
SERV. FORM. PROF. FORM. TERZIARIA E FUNZ. SISTEMA
OGGETTO:
Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2019-2021.
Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale,
formazione terziaria e funzioni di sistema.
RIFERIMENTO : 2019-S116-00168
Pag 1 di 4
Num. prog. 1 di 57
L'articolo 7, comma 2, del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 della Provincia autonoma di Trento (PAC 2019-2021), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 83 del 31 gennaio 2019, prevede che ciascun dirigente adotti, nel rispetto della determinazione ANAC n. 12/2015, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi relativo ai processi dei quali ha la responsabilità, riconducibili alle aree a rischio corruttivo indicate dalla lettera A) alla lettera I) del comma 1 del medesimo articolo 7, e che si elencano di seguito.
A) acquisizione e progressione del personale;
B) contratti pubblici;
C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
E) pianificazione e gestione del territorio;
F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
G) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
H) incarichi e nomine;
I) affari legali e contenzioso.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 della Provincia autonoma di Trento (PAC 2019-2021), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 83 del 31 gennaio 2019, il documento recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi è adeguato e riapprovato integralmente entro due mesi dal perfezionamento delle circostanze di

seguito indicate:
a) modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali;
b) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento del processo;
c) modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi;
d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi.
A seguito del processo di riassetto organizzativo delle strutture provinciali come intrapreso e definito dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 425 del 25 marzo 2019, successivamente integrata con provvedimento n. 558 del 19 aprile 2019, il "Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca" è stato ridenominato "Servizio formazione professionale,
formazione terziaria e funzioni di sistema" e sono state riviste le competenze ad esso attribuite con decorrenza 1° aprile 2019; si rende conseguentemente necessario provvedere all'approvazione del prescritto atto determinativo come stabilito dal sopracitato articolo 7 comma 5 del PAC 2019-2021.
In particolare, per quanto di competenza del Sevizio ed in ragione della valutazione condotta, sono emersi processi rilevanti ai fini della mappatura riconducibili alle sopra richiamate aree a rischio corruttivo B), C), D), F) e G).
In relazione all'area di rischio "L) programmazione e gestione dei fondi europei", il sopraccitato art. 7 affida il compito di adottare un documento unitario al "dirigente della struttura competente in materia di coordinamento degli adempimenti inerenti la programmazione e il monitoraggio dei fondi strutturali europei".
Si rileva infine che, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 del PAC 2019-2021, il documento allegato sarà, ricorrendone l'eventualità, aggiornato e riapprovato integralmente entro due mesi dal perfezionamento delle circostanze al medesimo comma indicate.

IL DIRIGENTE
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28
marzo 2013, n. 5", come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della legge provinciale 4/2014;
- vista la determinazione ANAC 28 ottobre 2015, n. 12, recante l'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione del 2013;
- vista la delibera ANAC 21 novembre 2018, n. 1074, recante l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- visto il del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021
della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.
83 di data 31 gennaio 2019;
DETERMINA
1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi ed analisi dei rischi corruttivi del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento a tutto il personale del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema ed a caricare la nota di trasmissione nel fascicolo del Protocollo informatico a ciò deputato.

001 MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI
Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE
Roberto Ceccato

Indice generale MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE, FORMAZIONE TERZIARIA E FUNZIONI DI SISTEMA

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE
Area di rischio B): contratti pubblici Processo 1 Acquisti di beni e di servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale Pag 3
Processo 2 Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino (lp 5/2006) Pag 6
Processo 3 Assegnazione dei servizi di istruzione e formazione professionale alle istituzioni formative paritarie (art 36 della lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg) Pag 9
Area di rischio C): provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
Processo 1 Riconoscimento e conferma della parità formativa art. 30 LP 5/2006 e DPP 1/10/2008 n. 42-149/Leg. Pag 12
Processo 2 Iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale, art. 28 della LP 3 settembre 1987, n. 21 e s.m.i. Pag 14
Processo 3 Rilascio di autorizzazione all'apertura di nuove Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e attivazione dei relativi corsi d'insegnamento, con rilascio di titoli di studio aventi valore legale, ai sensi del D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 250 e dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. Pag 16
Processo 4 Determinazione dell'organico del personale insegnante e non insegnante delle istituzioni formative provinciali del secondo ciclo. Pag 19
Area di rischio D): provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 1 Finanziamento a bando delle istituzioni scolastiche e formative del sistema provinciale (lp 5/2006). Pag 21
Processo 2 Assegnazione e finanziamento annuale dei servizi formativi alle istituzioni formative paritarie (lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg). Pag 23
Processo 3 Finanziamento straordinario delle istituzioni formative provinciali (lp 5/2006). Pag 26
Processo 4 Provvedimenti amministrativi per i finanziamenti ordinari all'Opera universitaria. Pag 28
Processo 5 Concessione contributi per residenze universitarie (art. 82 l..P. 05/2006). Pag 30
Processo 6 Determinazione del finanziamento ordinario spettante alle istituzioni formative provinciali. Pag 33
Processo 7 Finanziamento delle istituzioni formative paritarie del sistema educativo trentino per l'acquisto di attrezzature per la didattica (art. 109 c. 3 lp 5/2006). Pag 35
Processo 8 Assegnazione borse di studio a studenti del secondo ciclo per la frequenza di un periodo scolastico all'estero (lp 5/2006). Pag 37

Processo 9 Provvedimenti amministrativi per concessione contributi provinciali per il sostegno degli studi post-diploma (PAC) e borse per la valorizzazione delle eccellenze.
Pag 39
Processo 10 Provvedimenti amministrativi relativi agli enti dell'alta formazione universitaria per i finanziamenti ordinari (Università degli studi di Trento e Conservatorio di musica F. A. Bonporti). Pag 42
AREE DI RISCHIO GENERALI
Area di rischio F): gestione delle entrate, selle spese e del patrimonio Processo 1 Erogazione finanziamenti, contributi, voucher e borse di studio inerenti le attività
del Servizio. Pag 45
Area di rischio G): controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Processo 1 Controllo e vigilanza sulle attività realizzate dalle istituzioni formative paritarie (art. 36 lp 5/2006, art. 30 dpp. n. 42-149/Leg 2008) Pag 47
Processo 2 Verifica dei rendiconti delle istituzioni scolastiche e formative relativi ai servizi formativi di IeFP e AFP (lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg). Pag 49
Processo 3 Controlli documentali a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà contenute nelle pratiche esaminate dalla struttura e adozione dei conseguenti provvedimenti. Pag 52

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 1: Acquisti di beni e di servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale.
Descrizione del processo Sistema di affidamento:
Gli acquisti di beni e servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale possono riguardare importi diversi; il sistema di affidamento è individuato di volta in volta, in base all'importo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla LP 23/1990 e s.m. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
Programmazione/progettazione della gara:
Il Servizio adotta nel corso dell'anno Piani/Programmi volti alla realizzazione di progetti o attività a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale, per la cui realizzazione si rende necessario acquisire beni e servizi (si tratta ad esempio di affitto di sale, realizzazione di convegni, allestimenti per manifestazioni e altri servizi o acquisti di beni).
La programmazione degli interventi è effettuata dal Servizio tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate. E' bene precisare che in tale processo, rientrano anche gli acquisti di beni e servizi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle strutture provinciali.
Il Servizio provvede quindi a prenotare le risorse necessarie con una determinazione dirigenziale a contrarre o con un Programma periodico di spesa, ai sensi del Capo I della lp 23/1990 e s.m. che individuano l'oggetto della fornitura e le modalità e i criteri di scelta del contraente.
Selezione del contraente:
La scelta avviene principalmente attraverso procedure telematiche di acquisto (es: Mepat, Consip, Mercurio). Qualora non vi fossero possibili fornitori presenti sui canali telematici, si procede con l'affidamento diretto, previa richiesta di almeno tre preventivi, o con trattativa privata a seconda dell'importo dell'acquisto.
Il Servizio individua il fornitore in base alle procedure previste dalla legge.
Verifica dell'aggiudicazione:
A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.
Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO, OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea.
Stipula del contratto Il Servizio procede quindi con la determinazione di affidamento al fornitore e alla stipula del contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).
Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del 3

contratto, liquida gli importi previsti in contratto previa verifica della regolarità e correttezza della documentazione e dopo aver effettuato le verifiche previste dalla normativa vigente (DURC, Equitalia, etc.)
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422
Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 1 Funzionario ind. economico-finanziario e n.
1 Collaboratore amministrativo contabile;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo:
Soggetti pubblici o privati.
Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.
Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:
- definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;
- eccessivo ricorso a procedure di urgenza;
misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;
- rilevazione della % di procedure anomale.
Selezione del Contraente possibili rischi:
- previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti - inviti rivolti sempre a determinati soggetti economici - carenza di motivazione in ordine alla procedura di affidamento - misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento e pubblicazione di tali provvedimenti;
- utilizzo degli schemi di gara e delle clausole standard conformi alla normativa, sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC;
- preventiva comunicazione sul sito APAC dell'intenzione di attivare una procedura di gara con invito a presentare l'interesse a partecipare;
- per le procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia, consultazione di almeno n. 3 operatori economici in caso di procedura di importo inferiore a 40.000,00 euro, di almeno n. 5 operatori economici in caso di procedura di importo superiore a 40.000,00 euro;
- adempimento di pubblicazione dei dati di contratto sulla Piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:
nessuno 4
Num. prog. 8 di 57
Esecuzione del contratto possibili rischi:
mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:
previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi A titolo di misura generale di prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1
5
Num. prog. 9 di 57
Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione
Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 2: Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino (lp 5/2006).
Descrizione del processo Sistema di affidamento:
Il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione avviene secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla lp 23/1990 - capo I bis e s.m. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".
Programmazione/progettazione:
Il Servizio adotta nel corso dell'anno, anche con riferimento a Piani/programmi che individuano progetti o interventi più generali, provvedimenti dirigenziali specifici o programmi di spesa volti alla realizzazione di attività a supporto del sistema scolastico/formativo provinciale e della ricerca, per la cui realizzazione si rende necessario conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino.
Tale programmazione avviene tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate alla struttura. In tale processo, rientrano anche gli incarichi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle strutture provinciali.
Scelta del contraente:
Il Servizio procede alla scelta del contraente nel rispetto della procedura come disciplinata nel "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23".
Verifica dell'aggiudicazione-stipula ed esecuzione del contratto:
Il Dirigente, con proprio provvedimento, acquisite le dichiarazioni di non incompatibilità e assenza di conflitti d'interesse o le autorizzazioni previste dalla legge, conferisce l'incarico con provvedimento ad hoc o nell'ambito di un Programma periodico di spesa e stipula il contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).
Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto.
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422
Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 1 Funzionario

ind. economico-finanziario e n.
1 Collaboratore amministrativo contabile;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.
Analisi del contesto esterno 6
Num. prog. 10 di 57
Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo:
Soggetti pubblici o privati.
Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo, premesso che il conferimento di incarichi è subordinato a una precisa e preventiva procedura di ricognizione interna all'Amministrazione di disponibilità di competenze interne, volta ad verificare la reale necessità di procedere con incarichi esterni, si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.
Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:
definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;
misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;
- adempimento di pubblicazione dei dati di incarichi sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento
- sezione Amministrazione Trasparente - Consulenti e Collaboratori.
Selezione del Contraente possibili rischi:
previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- regolare adempimento della procedura prevista dalla disciplina provinciale per il conferimento di incarichi esterni;
- rispetto dei limiti previsti per la rotazione degli incarichi;
- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti o lettere di incarico in ordine ai requisiti richiesti e alle motivazioni della scelta dell'incaricato.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:
nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:
mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi A titolo di misura generale di prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
7
Num. prog. 11 di 57
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1
8
Num. prog. 12 di 57
Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione
Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio B): Contratti pubblici Processo 3: Assegnazione dei servizi di istruzione e formazione professionale alle istituzioni formative paritarie (art 36 della lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg).
Descrizione del processo Sistema di affidamento:
L'assegnazione del servizio di istruzione e formazione professionale avviene, secondo quanto stabilito dall'art. 36 della lp 5/2006 e dal dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg., a favore delle istituzioni formative che hanno ottenuto la parità formativa di cui all'art. 30 lp 5/2006 .
A tal fine si tiene conto delle previsioni del Programma pluriennale della formazione professionale approvato dalla Giunta provinciale, che individua l'offerta formativa della Provincia Autonoma di Trento, nonché le risorse a copertura.
Il contratto di servizio rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Provincia e gli enti paritari. Ha durata pluriennale, di norma di 4 anni formativi. Le modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stabilite nel Documento dei criteri approvato con deliberazione della Giunta provinciale.
Programmazione/progettazione della gara:
Sulla base delle previsioni del Programma pluriennale della formazione professionale approvato dalla Giunta provinciale, che individua l'offerta formativa della Provincia Autonoma di Trento, nonché le risorse a copertura del periodo, con delibera della Giunta provinciale è approvato lo schema di contratto di servizio per il periodo di riferimento.
Selezione del contraente:
L'individuazione dei contraenti è effettuata ai sensi degli art. 30 e 36 della lp 5/2006: si tratta delle istituzioni formative paritarie.
Verifica dell'aggiudicazione:
A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.
Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO, OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea.
Stipula del contratto Il Servizio procede con la determinazione di autorizzazione alla stipula del contratto di servizio con l'istituzione formativa paritaria, col supporto del Servizio competente in materia di contratti.
Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto, secondo quanto

previsto dalla disciplina di riferimento (lp 5/2006 e dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg) che prevede, nei limiti delle risorse di contratto,
l'assegnazione annuale delle risorse per ogni anno formativo di riferimento (in base agli studenti iscritti) e la successiva verifica del relativo rendiconto.
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422
Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 1 Funzionario esperto ind. economicofinanziario e n. 1 Collaboratore amministrativo contabile;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo:
Istituzioni formative paritarie.
Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.
Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:
nessuno Adeguata motivazione dell'intervento è data nei provvedimenti programmatori soggetti a pubblicazione.
Selezione del Contraente possibili rischi:
nessuno Adeguata motivazione in ordine alla scelta della procedura di affidamento è data nei provvedimenti a contrarre, soggetti a pubblicazione; per quanto compatibile si utilizzano schemi e clausole standard conformi alla normativa, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:
nessuno Si adempie, ai sensi della normativa, alla pubblicazione dei dati di contratto sulla Piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici.
Esecuzione del contratto possibili rischi:
mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio:
- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi - programma di controlli ai sensi della disciplina vigente A titolo di misura generale di prevenzione e riduzione del rischio, è prevista la formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello

svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 2 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità
e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 2 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
2
11
Num. prog. 15 di 57
Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione
Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C):
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo 1:
Riconoscimento e conferma della parità formativa art. 30 LP 5/2006 e DPP 1/10/2008 n.
42-149/Leg.
Descrizione del processo Avvio:
Richiesta da parte del soggetto avente i requisiti ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera a e b del DPP 1/10/2008 n. 42-149/Leg della parità formativa o avvio d'ufficio del procedimento di conferma della parità formativa sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della GP n. 2010/2013
Fasi intermedie:
Per il riconoscimento e la conferma della parità formativa è prevista una fase ispettiva e di verifica di tipo didattico, amministrativo e tecnico su strutture e attrezzature, effettuata sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della GP n. 2010/2013
Conclusione del processo:
Il processo si conclude con l'adozione del provvedimento di riconoscimento o conferma della parità formativa.
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a :
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422
Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: 1 direttore, 1 funzionario economico-finanziario, 1 assistente amministrativo-contabile - ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo:
Soggetti pubblici o provati che richiedono o che hanno ottenuto la parità formativa Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi:
Indebita agevolazione di determinati soggetti.
Quali misure di prevenzione e riduzione del rischio corruttivo il Servizio prevede le seguenti misure di

formazione, trasparenza e controllo:
- formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo;
- individuazione dei criteri e delle modalità di riconoscimento e conferma della parità formativa con delibera della giunta provinciale;
- coinvolgimento di almeno 2 dipendenti in ciascuna verifica e istruttoria;
12

- sottoscrizione della relazione finale da parte del direttore e dirigente competente;
- protocollazione della relazione finale;
- pubblicazione dei provvedimenti di riconoscimento e conferma della parità formativa.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 4 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 2 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 2 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
2
13

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione
Servizio Formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo 2: Iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale, art. 28 della LP 3 settembre 1987, n. 21 e s.m.i.

Descrizione del processo Avvio:
Richiesta da parte di Enti e/o Società di iscrizione nel Registro provinciale dei soggetti promotori di attività libere di formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 della LP 3 settembre 1987, n. 21 e s.m.i Fasi intermedie:
Verifica dei requisiti richiesti sulla base delle vigenti disposizioni provinciali.
Conclusione del processo:
Il processo si conclude con l'adozione del provvedimento di iscrizione nel registro.
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a :
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422
Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: 1 direttore, 1 assistente amministrativo-contabile - ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo:
Soggetti pubblici o privati Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi:
Indebita agevolazione di determinati soggetti.
Quali misure di prevenzione e riduzione del rischio corruttivo il Servizio prevede le seguenti misure di formazione e trasparenza:
- formazione anticorruzione di tutto il personale assegnato al processo;
- pubblicazione dei provvedimenti di iscrizione al registro.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
14
Num. prog. 18 di 57
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1
15

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione
Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo 3: Rilascio di autorizzazione all'apertura di nuove Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e attivazione dei relativi corsi d'insegnamento, con rilascio di titoli di studio aventi valore legale, ai sensi del D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 250 e dell'art. 11 del D.P.R. 8
luglio 2005, n. 212.
Descrizione del processo Con il D. Lgs. 25 luglio 2006, n. 250, costituente norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino - Alto Adige, sono state delegate alla Provincia autonoma di Trento le funzioni amministrative statali, comprese quelle concernenti gli statuti e i regolamenti didattici, relative alle accademie di belle arti,
istituti superiori per le industrie artistiche, conservatori di musica e istituti musicali pareggiati con sede in provincia di Trento. In particolare, l'art. 1 prevede che:
"(....) 2. Le funzioni amministrative statali [...] sono delegate, ai sensi dell'articolo 16 dello statuto speciale di autonomia, alla Provincia autonoma di Trento, che le esercita previa acquisizione, ove previsto,
del parere del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) [...].
3. Gli atti di programmazione che prevedono la trasformazione dei Conservatori in Istituti superiori degli studi musicali, l'istituzione di nuove istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica nella provincia di Trento e l'autorizzazione a enti e privati con sede nella provincia di Trento a rilasciare i titoli con valore legale, previsti dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508 e dai regolamenti attuativi di cui al comma 1, sono adottati dalla Provincia autonoma di Trento, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca.
4. Ai fini di cui al comma 2 la Provincia autonoma di Trento verifica altresì l'adeguatezza delle risorse finanziarie, di docenza, di locali, di attrezzature e strumentazioni in conformità ai criteri elaborati, per le istituzioni richiamate al comma 1, dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, della cui collaborazione può avvalersi.".
Il processo mappato con la presente scheda, esamina la procedura per il rilascio ad istituzioni non statali di nuove autorizzazioni all'apertura e all'attivazione dei relativi corsi d'insegnamento, con rilascio di titoli di studio aventi valore legale secondo le modalità fissate dall'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.
Avvio:
Il procedimento prende avvio su istanza di parte (operatori economici del settore privato) presentata congiuntamente alla Provincia autonoma di Trento e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La documentazione da allegare alla richiesta è stabilita dalle circolari emanate del Ministero medesimo.
Fasi intermedie:
La struttura provinciale responsabile dell'istruttoria è il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema che, in seguito all'istanza, con nota a firma del Dirigente della struttura, richiede al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'espressione dei pareri stabiliti dall'art.
11
D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 e rilasciati da:
1. Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale;
2. Commissione ministeriale in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico.

La struttura provinciale responsabile dell'istruttoria esegue inoltre le verifiche di propria competenza secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 250 in ordine alla coerenza con la programmazione provinciale, all'adeguatezza delle risorse finanziarie, di locali, di attrezzature e strumentazioni, avvalendosi,

se necessario di funzionari di altre strutture provinciali o incaricando soggetti esterni, anche mediante sopralluoghi ispettivi e con esame di ulteriore documentazione rispetto a quella acquisita in sede di istanza.
Conclusione del processo:
Acquisiti i pareri previsti, se positivi, il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema concorda con il Ministero il testo del decreto di autorizzazione da rilasciare a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Ministro. Il testo del decreto così concordato viene approvato con deliberazione della Giunta provinciale ed inviato al Ministero per l'acquisizione della sottoscrizione da parte del Ministro. Il decreto a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca viene notificato ai soggetti richiedenti autorizzazione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Se i pareri acquisiti sono negativi, il procedimento si conclude con l'emanazione di un provvedimento di diniego.
In caso di autorizzazione, al termine del primo e terzo anno di attività e successivamente con cadenza almeno triennale è prevista una valutazione dell'Istituto in ordine al mantenimento dei requisiti necessari all'attivazione dei corsi autorizzati: il processo di verifica è svolto da ANVUR e dal Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema per le parti di propria competenza.
Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del servizio si rinvia a:
http:
... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...